

PRIMA GIORNATA DELLA MANIFESTAZIONE CHE CELEBRA LA CULTURA

# Festival della Mente, avvio in grande stile «La gratitudine contrasta le guerre»

La direttrice Marietti cita Freud. Poi l'epistemologa Mortari incanta raccontando la sensibilità dell'universo dei bambini

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Un avvio di Festival della Mente numero 21 in grande stile quello di ieri. Con le parole della direttrice Benedetta Marietti che nella fornace del tendone di piazza Matteotti – precedendo il primo intervento dell'epistemologa Luigina Mortari, insieme alla sindaca Cristina Ponzanelli, la manifestazione insieme alla sindaca Cristina Ponzanelli, al presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e all'assessore regionale Giacomo Giampedrone – più delle altre hanno colpito nel segno: «Nell'estate del 1933 Albert Einstein scrisse a Sigmund Freud chiedendogli se avesse mai pensato a capire se ci fosse il modo di smorzare la cattiveria sempre più evidente espres-

sa dalle persone e dai popoli, che stava mettendo a serio rischio di guerra il mondo – ha detto –. Freud non rispose subito, perché era già avanti con l'età. Ma poi lo fece, spiegando che la speranza non va mai perduta. Per contrastare la guerra bisogna trovare il modo di legare gli esseri umani creando una comunità di sentimento verso la gratitudine. Per questo, mi auguro davvero che avendo scelto la gratitudine quale filo conduttore di quest'annata, si possano vivere tre giorni pensando alla giustizia, all'uguaglianza e alla pace».

Ne è seguito un lunghissimo applauso, a introdurre la bellissima lectio magistralis "Gratitudine, la gioia della cura" con la quale Mortari ha strappato riflessioni profonde e sorrisi di gusto, facendo riferimento al più che spiccato senso della

gratitudine che hanno i bambini, anche quando a scuola sono chiamati a scrivere i loro pensierini.

In precedenza, i ringraziamenti di Cristina Ponzanelli, raggiante e fiera di accompagnare la più grande manifestazione culturale cittadina «possibile grazie ai volontari e a una macchina perfetta», ha detto. Che diventa competitiva «a livello nazionale ormai in modo consolidato», come ha osservato Corradino.

Giampedrone dal canto suo ha sottolineato come «la Regione abbia sempre creduto, confermandolo con i fatti, nel Festival della Mente».

Quindi fino a tarda sera ecco la bellezza dei visitatori che si sono spostati da una parte all'altra del cuore della città, per seguire agli Impavidi, l'esperto di colture arboree Giu-

seppe Barbera e la scrittrice Nadia Terranova, accompagnati dagli acquarelli dell'illustratore Michele Tranquillini che hanno parlato de "La gratitudine dei luoghi".

Serata in piazza Matteotti con la scrittrice Silvia Avallo che ha guidato uditorio in un viaggio nella letteratura per esplorare il male, compiuto e subito, nell'incontro "Perché siamo grati alla letteratura"? Poi di nuovo agli Impavidi con "E tu risplendi, invece": la poetessa Mariangela Gualtieri, ha ripercorso i suoi versi più recenti attraverso capitoli di ringraziamento alle meraviglie del mondo, per poi chiudere con il primo dei tre appuntamenti con Matteo Nucci, ne "La gratitudine degli amanti", protagonisti Penelope e Odisseo. Tutti intorno, curiosità per ExtraFestival, la sezione bambini e ParallelaMente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico del Festival della Mente. Sotto, Luigina Mortari e il presidente Andrea Corradino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898